

CodeBusters (C4)

Presentazione [25]

Buon impianto grafico delle diapositive, cui manca solo l'indicazione del contesto (evento, data). Discreto flusso di erogazione. Migliorabile il livello di approfondimento tecnico e il valore informativo dei contenuti proposti.

Documentazione [23,25]

Cose buone

Buona impostazione redazionale, tipografica, organizzativa, segno di buona qualità di collaborazione. Apprezzabile la vostra interpretazione del modello di sviluppo incrementale applicata al vostro obiettivo. Correggete però la doppia occorrenza di “periodo 2” in §4.2.2 del PdP, e valutate se i periodi siano meglio numerati globalmente (sull'intero progetto) che all'interno di altri segmenti temporali.

Cose meno buone

Eccessiva dipendenza dal modello documentale dei vostri predecessori, che si riflette nel proporre alcuni contenuti di cui non sembrate aver compreso il significato e l'utilità. I capitoli hanno un codice identificativo: è tramite esso che essi vanno riferiti. L'espressione “registro dei tracciamenti” (che ricorre nei vostri verbali) è la storpiatura di elementi ricorrenti nel passa-parola cui avete attinto, assunti in modo acritico, senza comprenderne funzione e significato. Quel che volete dire è “registro delle decisioni”, la cui funzione è permetterne la tracciabilità. Sempre in relazione ai verbali: la durata di una riunione non è informazione primaria, mentre lo sono gli orari di inizio e fine (da cui deriva l'informazione sulla durata). Fate maggiore attenzione agli accenti, alcuni dei quali sbagliate sistematicamente, confondendo il grave con l'acuto. La trattazione delle attività di processo affrontati nelle Norme dovrebbe essere uniforme (cioè seguire la medesima struttura); nel vostro caso, invece, sono presenti difformità senza valida ragione. I riferimenti non devono mai essere troppo ampi o generici, ma essere sempre contestualizzati (localizzati) allo specifico di interesse. Quanto all'AR: l'azione di “scelta” può essere sempre rimpiazzata da una azione più a fuoco e precisa. Il capitolo parla di uno strato di disaccoppiamento tra *web app* e DB, che voi però non descrivete nell'analisi. Specificare quali *browser* supportino la *web app* e quali ne siano le versioni minime.

Difetti gravi

Lo “scatto” di versione in un prodotto soggetto a manutenzione dovrebbe essere associato solo a modifiche andate a buon fine, cioè verificate come valide. I vostri registri delle modifiche, invece, riportano scatti di versione a fronte di qualunque azione sul prodotto, il che denota un approccio “tentativo” del tutto incompatibile con sviluppo disciplinato. Fare consuntivo di periodo serve primariamente a fare correzioni migliorative sulla pianificazione del periodo rimanente, cui poi corrisponde un “preventivo a finire” (PaF). Il vostro PaF invece è un mero esercizio contabile che – ottimisticamente e con scarsa prudenza – assume immutata la pianificazione iniziale. Quanto all'AR: un

caso d'uso non può essere presentato come sotto-caso nel suo diagramma dei casi d'uso (ad esempio, UC2). Alcuni requisiti di vincolo sono requisiti funzionali.

Raccomandazione aggiuntive

Riducete al minimo i contenuti narrativi dei documenti, concentrandovi su ciò che sia da ritenere essenziale. Cercate le forme più economiche ed espressive per comunicare contenuti: per esempio, considerate che i flussi di attività (p.es., quelli individuati nelle Norme o quelli implicati nell'analisi dei rischi nel PdP) sono più efficacemente descritti tramite diagrammi. Quanto riportate in §B del PdQ ("Valutazioni per il miglioramento") è più opportunamente oggetto di verbali dedicati, con impatto diretto sulle Norme, e solo indirettamente sul miglioramento dei parametri di qualità. Quanto appare invece in §A del PdQ dovrebbe costituire il "cruscotto" di valutazione, costantemente aggiornato, che riporti il grado di raggiungimento corrente di tutti gli obiettivi di qualità dichiarati, e le corrispondenti tendenze nel tempo. Più popolato è tale cruscotto, più accurato è il grado di controllo esercitato sul progetto. Il vostro cruscotto invece è scarsamente popolato, segno che avete scelto obiettivi metrici che non "accompagnano" abbastanza il progetto. Riguardo all'AR: cercate di individuare quali algoritmi di riduzione dimensionale utilizzare, approfondendo ulteriormente l'analisi, sia nei casi d'uso, che nei requisiti conseguentemente individuati.